

# La disoccupazione ora ha due facce

► I senza lavoro salgono al 12,6%, ma ci sono 82 mila occupati in più

## I DATI ISTAT

ROMA Eppur si muove. Il mercato del lavoro manda segnali di vitalità dalla palude degli ultimi mesi e la spirale che lo stava inghiottendo pare essersi arrestata. Anche se i dati di settembre che arrivano dall'Istat sembrano apparentemente in contraddizione perché la disoccupazione aumenta ancora, ma cresce nel contempo anche l'occupazione. Il tasso dei senza lavoro sale al 12,6%, più 0,1% sia in termini congiunturali che sui dodici mesi. Il numero dei disoccupati si attesta a 3.236.000, in aumento dell'1,5% (più 48.000 unità) rispetto al mese precedente e dell'1,8% (più 58.000) su base annua. Ma il rovescio della medaglia dice che, sempre a settembre, l'occupazione si alza dello 0,4% (più 82.000 unità) rispetto ad agosto e dello 0,6% (più 130.000) sull'anno. A poter contare su un impiego adesso sono in 22.457.000, il livello più alto dal maggio 2013.

## I NUMERI

Non c'è alcun impazzimento delle cifre, ma una spiegazione, magari anche semplice, legata al fatto che aumenta il numero delle persone in cerca di lavoro e che non lo trova, facendo aumentare il tasso di disoccupazione. Inoltre c'è l'arretramento del tasso di inattività che scende al 35,9%, vale a dire dello 0,9% rispetto al mese precedente e dello 0,7% sull'anno. Ora gli inattivi, tra i 15 e i 64

anni, sono 14,1 milioni. «Si tratta - spiega l'Istat - di persone che non lavorano e non cercano una occupazione e adesso calano di numero perché aumenta la ricerca di un impiego». In altre parole, almeno una parte di coloro che aveva scarse o nulle speranze di intercettare un impiego, ora comincia a dare segnali di fiducia nel futuro. Twitta Matteo Renzi: «Aumentano i posti di lavoro: più 28mila persone sul mese scorso, più 150mila da aprile: solo con il lavoro l'Italia riparte». Il ministro del Welfare, Giuliano Poletti, crede nell'inversione del trend: «Abbiamo il miglior dato dall'inizio del 2013 e credo che ci possa far ben sperare. Ci sono più di 100mila persone che sono andate a lavorare e c'è un altro gruppo importante che ha cominciato a cercare lavoro mentre prima non lo faceva». Anche Filippo Taddei, responsabile economico del Pd, ostenta fiducia: «C'è un po' di Italia che riparte dal lavoro. Grande il balzo nel numero degli occupati sul mese scorso e forte la riduzione degli inattivi».

Resta sempre assai elevata, ma in via di miglioramento, la percentuale dei giovani senza lavoro. Il tasso di disoccupazione, tra i 15 e i 24 anni, è pari al 42,9%, in diminuzione di 0,8 punti percentuali rispetto al mese precedente, ma in crescita dell'1,9% sull'anno. A settembre, rileva ancora l'Istat, sono 930.000 coloro che hanno una occupazione. I disoccupati sono 698.000. Complessivamente il numero di giovani inattivi è pari a 4.346.000, in calo dello 0,4% nel confronto congiunturale (meno 18.000) e dello 0,9% su base annua (meno 39.000). Il tasso di inattività, tra coloro che sono tra i 15 e i 24 anni, è pari al 72,7% ma diminuisce dello 0,3% nell'ultimo mese e dello 0,1% nell'arco dei dodici mesi. Il tasso di occupazione maschile, pari al 65,1%, è invece salito dello 0,2% su agosto. Per quello femminile, pari al 46,7%, identica la percentuale di crescita.

Luciano Costantini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La disoccupazione

IN ITALIA

Tassi in %

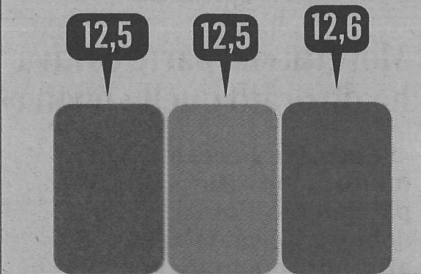
Sono 3.236.000 (+58.000 sul 2013)

settembre 2013

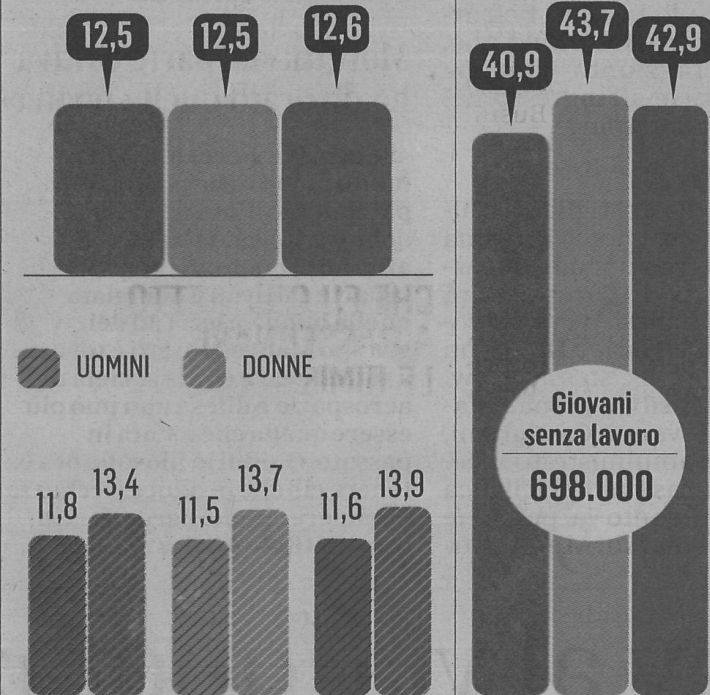
agosto 2014

settembre 2014

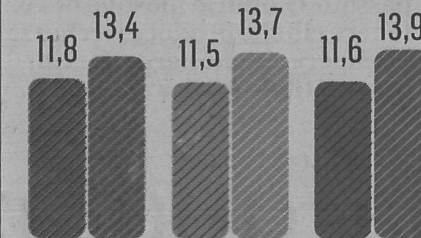
### TASSO DI DISOCCUPAZIONE GENERALE



### TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (15-24ENNI)



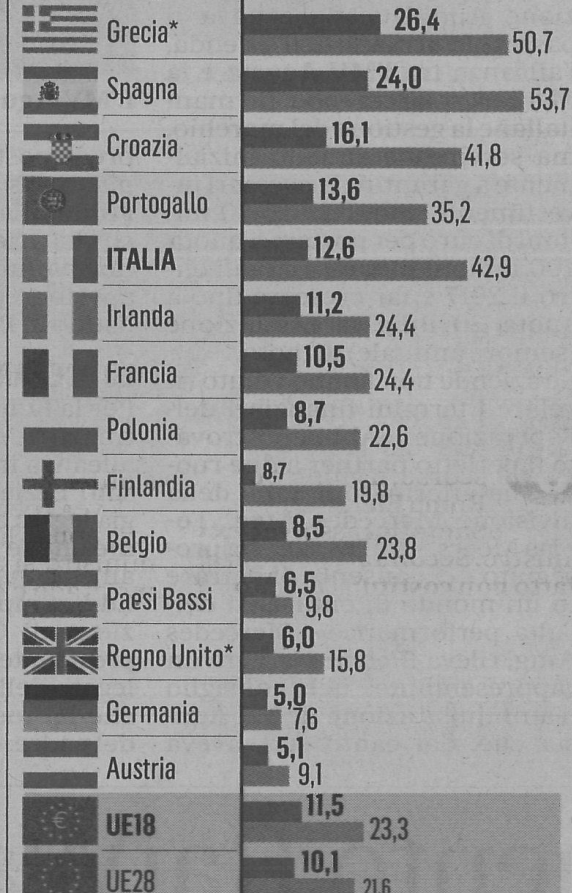
UOMINI DONNE



Fonte: Istat

NELLA UE

Tasso % su tutta la forza lavoro (settembre 2014)  
Tasso % giovanile (under 25)



Fonte: Eurostat \*luglio 2014

ANSA-centimetri

**SECONDO L'ISTAT È IN LEGGERO CALO IL NUMERO DEI GIOVANI SENZA UN IMPIEGO RENZI: «ADESSO L'ITALIA È PRONTA A PARTIRE»**